



GIOVANI: LA DISOCCUPAZIONE DI 1 MILIONE DI 25-34ENNI È LA VERA PIAGA DEL PAESE

Un'analisi di AstraRicerche e Manageritalia sottolinea come la vera piaga della disoccupazione giovanile sia il milione di disoccupati tra 25 e 34 anni, ancor più dei 700mila 15-24enni.

Roma, martedì 1 aprile 2014. <<Il problema della disoccupazione giovanile è enorme, ma continuiamo a leggere male i numeri. Il dato sulla disoccupazione dei 15-24enni diffuso oggi dall'Istat e pari al 42,3% (678mila) è grave, ma molto meno di quello relativo ai 25-34enni che è al 18%. Infatti guardando ai dati del 2013 (ultimi resi disponibili dall'Istat per tutte le fasce d'età) la disoccupazione dei 15-24enni pari al 40% equivale a **655.420 individui**, mentre quella dei 25-34enni pari al 17,7% equivale a **928.112 individui**>>. Così **Guido Carella** presidente di **Manageritalia** commenta gli ultimi dati sulla disoccupazione usciti oggi.

Secondo le elaborazioni effettuate da AstraRicerche e Manageritalia nel 2013 a fine anno proprio i 25-34enni sono tra i disoccupati in assoluto i più numerosi, 928.112 (con un tasso di disoccupazione 17,7%), seguiti dai 35-44enni (751.951, 9,9%), dai 15-24enni (655.420, 40%) e dai 45-54enni (576.624, 8%).

<<Il vero salto di qualità – chiude Carella – è cominciare a ragionare di occupazione e economia leggendo i dati giusti e agendo di conseguenza. Nella fascia d'età 15-24 i giovani dovrebbero essere nella stragrande maggioranza nella parte finale del loro percorso formativo scolastico. Mentre dopo i 24 anni, sperando che concludano nei tempi gli studi universitari e/o quelli superiori, dovrebbero certamente essere al lavoro. È quindi molto più elevata e grave la disoccupazione dei 25-34enni, che sono anche numericamente la fascia di disoccupati più cospicua.

A questo punto, leggendo bene i numeri dobbiamo lavorare per far studiare più a lungo e regolarmente i giovani nella fascia d'età 15-24 anni, mentre dobbiamo trovare un lavoro e dignitoso a tutti, ma ancor più ai giovani tra 25 e 34 anni. E, come noto e sottolineato da varie ricerche a livello mondiale, conoscenze e competenze elevate, oltre a essere un'indubbia crescita personale, sono oggi indispensabili anche per accedere ad un lavoro di qualità, avere un'economia competitiva e per contribuire maggiormente a creare occupazione per tutti gli altri.

Quindi, se vogliamo pensare di crescere e restare, meglio ritornare, tra i paesi più avanzati e benestanti, dobbiamo capire e decidere su quali settori e business ad alto valore aggiunto vogliamo scommettere per il nostro futuro e di quali competenze abbiamo bisogno. Per fare questo serve anche un dialogo molto più sinergico, efficace, efficiente e costruttivo tra scuola e mondo del lavoro. Solo così possiamo ripartire e dare un futuro ai giovani, a tutti e al Paese. >>.

Manageritalia www.manageritalia.it – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche a quadri e professional. Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale. Oggi Manageritalia associa oltre 35.000 manager: 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional. La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono un completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

ALLEGATO STATISTICO

Tabella - Disoccupati numero e percentuale (media 2013)							
secco	15 anni e più	15-24 anni	15-64 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni
	Numero disoccupati						
maschi	1.701.608	370.757	1.696.321	483.8	376.855	327.513	137.396
femmine	1.411.001	284.663	1.408.739	444.312	375.095	249.111	55.557
totale	3.112.609	655.42	3.105.06	928.112	751.951	576.624	192.953
	Percentuale disoccupati						
maschi	11,5	39,0	11,7	16,4	8,7	7,9	6,7
femmine	13,1	41,4	13,2	19,3	11,4	8,2	4,1
totale	12,2	40,0	12,4	17,7	9,9	8,0	5,7
Fonte: elaborazioni AstraRicerche e Manageritalia su dati Istat							